Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — Roma - Sabato, 24 dicembre 1927 - Anno VI — Numero 297

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

AVVISO.

I signori abbonati che non avessero ancora rinnovato l'abbonamento alla « Gazzetta Ufficiale » del Regno d'Italia per l'anno 1928, sono pregati, nel loro interesse, di farlo subito. L'amministrazione della « Gazzetta » non può garantire l'invio dei numeri già pubblicati agli associati che rinnoveranno l'abbonamento ad anno iniziato.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Società generale italiana Edison di elettricità, in Milano: Elenco delle obbligazioni della ex Società per imprese elettriche Conti sorteggiate nella 13ª estrazione del 12 dicembre 1927, e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Compagnia napolitana d'illuminazione e scaldamento col gas, in Napoli: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 26 novembre 1927.

Società anonima per le ferrovie dell'Alta Valtellina, in Milano: Elenco dei titoli sorteggiati il 12 dicembre 1927, e di quelli sorteggiati precedentemente e non ancora presentati per il rimborso.

Compagnia Reale delle ferrovie sarde, in Roma: Elenco delle azioni di preferenza ed ordinarie sorteggiate il 9 dicembre 1927, e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Società nazionale di ferrovie e tramvie, in Roma: Elenco delle azioni sorteggiate nella 6ª estrazione del 15 dicembre 1927, e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Municipio di Genova: Elenco delle obbligazioni del prestito civico 1919 dell'ex comune di Sampierdarena sorteggiate nella 4ª estrazione del 29 novembre 1927.

Città di Chiavari: Elenco delle obbligazioni del prestito civico sorteggiate il 1° dicembre 1927.

Società anonima marina e pineta di Fregene, in Roma: Elenco delle obbligazioni ipotecarie 5 per cento sorteggiate il 15 ottobre 1927.

Società anonima per la ferrovia Mantova-Cremona, in Milano: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 53ª estrazione del 19 dicembre 1927.

Deputazione provinciale di Bologna: Elenco dei titoli del prestito provinciale universitario sorteggiati il 15 dicembre 1927.

Comune di Recco: Elenco delle cedole dei prestiti di L. 70,000 e 200,000 sorteggiate il 18 dicembre 1927.

Città di Camogli: Elenco dei titoli dei prestiti comunali sorteggiati il 20 dicembre 1927 e di quelli estratti precedentemente e non ancora presentati per il rimborso.

Municipio di Genova:

Elenco delle obbligazioni del prestito civico 1919, 5 per cento, sorteggiate nella 7ª estrazione del 17 dicembre 1927.

Elenco delle obbligazioni dei prestiti emessi dagli ex comuni di Apparizione, Cornigliano, Pegli e Prà sorteggiate il 14 dicembre 1927.

Elenco delle obbligazioni dei prestiti emessi dagli ex comuni di Bolzaneto, Pontedecimo, Quarto dei Mille e Rivarolo Ligure sorteggiate il 20 dicembre 1927.

Società anonima «Verbano» per la trazione elettrica, in Pallanza: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 14 dicembre 1927 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2647.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 novembre 1927, n. 2339.

Spese per il mantenimento del Regio istituto tecnico di Bolzano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Veduto il R. decreto 11 gennaio 1923, n. 233, col quale fu istituita in Bolzano una scuola tecnica di tipo comune con annessi due corsi d'istituto tecnico, le cui spese di mantenimento furono poste sino a contraria disposizione a carico dello Stato;

Considerato che in applicazione del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, a detta scuola fu sostituito un Regio istituto tecnico;

Ritenuto che per effetto del R. decreto 9 novembre 1923, n. 2974, le spese di mantenimento di detto istituto continuarono ad essere a carico dello Stato, fermo rimanendo di conseguenza per la Provincia l'esonero dalle spese che avrebbe dovuto assumere a norma del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, e dal contributo di cui al R. decreto 11 marzo 1923, n. 685;

Ritenuto che sono variate le condizioni che giustificavano il detto provvedimento;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare il provvedimento stesso;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le spese per il mantenimento del Regio istituto tecnico di Bolzano, a cui la Provincia è tenuta a norma del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, saranno per un triennio, a decorrere dall'anno scolastico 1927-28, sostenute per metà dallo Stato e per metà dalla Provincia e resteranno successivamente attribuite per intero alla Provincia a norma del citato R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054.

Rimane fermo alla Provincia l'esonero dal contributo a cui essa è tenuta per il Regio istituto tecnico, ai sensi del R. decreto 11 marzo 1923, n. 685.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge, ed è autorizzata la presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 166. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2648.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 novembre 1927, n. 2340.

Conferimento di un posto di gruppo A nel ruolo del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Veduti i Nostri Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 3084, e 31 dicembre 1923, n. 3164;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere al reclutamento di un funzionario di gruppo *A* nel ruolo del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Ministro per la pubblica istruzione è autorizzato a conferire, con l'osservanza delle vigenti disposizioni, a persona presentemente in servizio nell'Amministrazione dello Stato, uno dei posti vacanti nel ruolo di gruppo *A* dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 167. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2649.

REGIO DECRETO 1° dicembre 1927, n. 2287.

Autorizzazione al Patronato scolastico di Bagni di Montecatini ad accettare la donazione di un fabbricato da adibirsi ad asilo d'infanzia.

N. 2287. R. decreto 1° dicembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Patronato scolastico di Bagni di Montecatini viene autorizzato ad accettare dal comune di Bagni di Montecatini la donazione del fabbricato che la defunta signora Teresa Gambassi lasciò in eredità al Comune stesso a condizione che fosse adibito in perpetuo ad asilo d'infanzia per bambini d'ambo i sessi.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2650.

REGIO DECRETO 13 ottobre 1927, n. 2295.

Devoluzione a favore del Gruppo Udine del 3° reggimento artiglieria da montagna della fondazione « Fausto Lugramani ».

N. 2295. R. decreto 13 ottobre 1927, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per la guerra, la Fondazione « Fausto Lugramani », costituita con la donazione di lire 1000 nominali fatta a favore della 16ª batteria del 2° reggimento artiglieria da montagna, ed eretta in ente morale col decreto Luogotenenziale 9 marzo 1919, n. 486, viene devoluta, dalla data del decreto stesso, a favore del Gruppo Udine del 3° reggimento artiglieria da montagna, approvandosene il nuovo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2651.

REGIO DECRETO 20 novembre 1927, n. 2288.

Erezione in ente morale della Fondazione perpetua « Nobil Uomo dott. Pietro Giacomo Rusconi », in Bologna.

N. 2288. R. decreto 20 novembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Fondazione perpetua « Nobil Uomo dott. Pietro Giacomo Rusconi », in Bologna, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2652.

REGIO DECRETO 24 novembre 1927, n. 2302.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Ospedale civile », in Cavriana.

N. 2302. R. decreto 24 novembre 1927, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Ospedale civile », in Cavriana, viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2653.

REGIO DECRETO 24 novembre 1927, n. 2303.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile di Sandrigo.

N. 2303. R. decreto 24 novembre 1927, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile di Sandrigo viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1927 - Anno VI

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Lazzarich fu Giusto, nato a Capodistria il 7 maggio 1885 e residente a Trieste, via Torre Bianca, 43, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lazzari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Lazzarich è ridotto in « Lazzari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ersilia Lazzarich, nata Borri, fu Domenico, nata l'11 novembre 1888, moglie;
2. Bruno di Antonio, nato il 24 agosto 1912, figlio;
3. Nerina di Antonio, nata il 2 marzo 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 novembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Bernich fu Romano, nato a Spalato il 12 febbraio 1902 e residente a Trieste, via Genova, 15-II, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Berni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Bernich è ridotto in « Berni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bruna Bernich, nata Furlan, fu Alberto, nata il 24 dicembre 1906, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 novembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Vista la domanda in data 6 ottobre 1926 presentata dal sig. Zsittayani Pietro per la riduzione del suo cognome Zsittayani in quello di « Zittaliani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, regolarmente affissa per il periodo di un mese all'albo della Prefettura e del Comune di residenza del richiedente, non è stata fatta opposizione;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 7, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle persone della provincia di Trento, ora divisa nelle due provincie di Bolzano e di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Il cognome del sig. Zsittayani Pietro figlio di Giuseppe e di Carrara Orsola, nato a Gorizia il 13 ottobre 1900, è ridotto nella forma italiana di « Zittaliani » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato all'interessato a cura del podestà del Comune di sua attuale residenza, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure per ministero di ufficiale giudiziario.

Al podestà del Comune di nascita dell'interessato è fatto obbligo di:

a) curare l'annotazione del presente decreto in margine ai registri dello stato civile esistenti in quell'ufficio comunale ed invigilare che la stessa annotazione venga eseguita nei registri di nascita e di matrimoni già tenuti dai parroci, in forza della cessata legislazione austro-ungarica, usando per l'annotazione la seguente formula: « Il controscritto cognome di . . . . è stato corretto in quello di . . . . con decreto del prefetto di Bolzano in data . . . . . . »;

b) curare e provvedere affinchè il decreto stesso riceva applicazione agli effetti demografici (anagrafe e movimento della popolazione del Comune), delle liste di leva e dei giurati, delle liste elettorali e dei ruoli delle imposte erariali provinciali e comunali, degli elenchi degli alunni delle scuole pubbliche e degli ammessi alla pubblica beneficenza.

Bolzano, addì 5 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: UMBERTO RICCI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Vista la domanda in data 5 maggio 1927 presentata dal sig. Kirchner Luigi per la riduzione del suo cognome Kirchner in quello di « Sugani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, regolarmente affissa per il periodo di un mese all'albo della Prefettura e del Comune di residenza del richiedente, non è stata fatta opposizione;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 7, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle persone della provincia di Trento, ora divisa nelle due provincie di Bolzano e di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Il cognome del sig. Kirchner Luigi, figlio del fu Giorgio e della fu Emilia Sugani, nato a Trieste il 14 marzo 1898, è ridotto nella forma italiana di « Sugani » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato all'interessato a cura del podestà del Comune di sua attuale residenza, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure per ministero di ufficiale giudiziario.

Al podestà del Comune di nascita dell'interessato è fatto obbligo di:

a) curare l'annotazione del presente decreto in margine ai registri dello stato civile esistenti in quell'ufficio comunale ed invigilare che la stessa annotazione venga eseguita nei registri di nascita e di matrimoni già tenuti dai parroci,

in forza della cessata legislazione austro-ungarica, usando per l'annotazione la seguente formula: « Il controscritto cognome di . . . . è stato corretto in quello di . . . . con decreto del prefetto di Bolzano in data . . . . . . »;

b) curare e provvedere affinchè il decreto stesso riceva applicazione agli effetti demografici (anagrafe e movimento della popolazione del Comune), delle liste di leva e dei giurati, delle liste elettorali e dei ruoli delle imposte erariali provinciali e comunali, degli elenchi degli alunni delle scuole pubbliche e degli ammessi alla pubblica beneficenza.

Bolzano, addì 5 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: UMBERTO RICCI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento, ora divisa nelle due provincie di Trento e di Bolzano;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Roscatt è di origine italiana e che in forza del citato articolo 1 deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome del signor Roscatt Luigi, figlio di Giovanni e di Gregori Maria, nato a Caldaro il 2 marzo 1893, è restituito nella forma italiana di « Roscatti » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato all'interessato a cura del podestà del Comune di sua attuale residenza, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure per ministero di ufficiale giudiziario.

Al podestà del Comune di nascita dell'interessato è fatto obbligo di:

a) curare l'annotazione del presente decreto in margine ai registri dello stato civile esistenti in quell'ufficio comunale ed invigilare che la stessa annotazione venga eseguita nei registri di nascita e di matrimoni già tenuti dai parroci, in forza della cessata legislazione austro-ungarica, usando per l'annotazione la seguente formula: « Il controscritto cognome di . . . . è stato corretto in quello di . . . . con decreto del prefetto di Bolzano in data . . . . . . »;

b) curare e provvedere affinchè il decreto stesso riceva applicazione agli effetti demografici (anagrafe e movimento della popolazione del Comune), delle liste di leva e dei giurati, delle liste elettorali e dei ruoli delle imposte erariali provinciali e comunali, degli elenchi degli alunni delle scuole pubbliche e degli ammessi alla pubblica beneficenza.

Bolzano, addì 5 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: UMBERTO RICCI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento, ora divisa nelle due provincie di Trento e di Bolzano;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Maldoner è di origine italiana e che in forza del citato articolo 1 deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome del signor Maldoner Ludovico, figlio di fu Giovanni e di Volgger Geltrude, nato a S. Giacomo di Vizze il giorno 8 marzo 1888, è restituito nella forma italiana di « Maldona », a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato all'interessato a cura del podestà del Comune di sua attuale residenza, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure per ministero di ufficiale giudiziario.

Al podestà del Comune di nascita dell'interessato è fatto obbligo di:

a) curare l'annotazione del presente decreto in margine ai registri dello stato civile esistenti in quell'ufficio comunale ed invigilare che la stessa annotazione venga eseguita nei registri di nascita e di matrimoni già tenuti dai parroci, in forza della cessata legislazione austro-ungarica, usando per l'annotazione la seguente formula: « Il controscritto cognome di . . . . è stato corretto in quello di . . . . con decreto del prefetto di Bolzano in data . . . . . . »;

b) curare e provvedere affinchè il decreto stesso riceva applicazione agli effetti demografici (anagrafe e movimento della popolazione del Comune), delle liste di leva e dei giurati, delle liste elettorali e dei ruoli delle imposte erariali provinciali e comunali, degli elenchi degli alunni delle scuole pubbliche e degli ammessi alla pubblica beneficenza.

Bolzano, addì 5 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: UMBERTO RICCI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite.

del 23 dicembre 1927 - Anno VI

Francia	74.65	Belgrado	33.40
Svizzera	366.85	Budapest (Pengo)	3.32
Londra	92.585	Albania (Franco oro)	368 —
Olanda	7.67	Norvegia	5.05
Spagna	317.87	Russia (Cervonetz)	97.75
Belgio	2.655	Svezia	5.12
Berlino (Marco oro)	4.531	Polonia (Sloty)	217.50
Vienna (Schillinge)	2.68	Danimarca	5.08
Praga	56.22	Rendita 3,50 %	71.75
Romania	11.75	Rendita 3,50 % (1902)	67 —
Peso argentino Oro	18.32	Rendita 3 % lordo	41.325
Peso argentino Carta	8.0975	Consolidato 5 %	83.75
New York	18.969	Littorio 5 %	82.40
Dollaro Canadese	18.95	Obbligazioni Venezie 3,50 %	70.575
Oro	366.01		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione.** (Elenco n. 20).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	361310	250 —	*Sciarra Angelo* fu *Carlo*, minore sotto la p. p. della madre Giorgini Tecla di Agostino, ved. di *Sciarra Carlo* domic. a Castiglione del Lago (Perugia).	*Sciarma Angiolo* fu *Angiolo*, minore sotto p. p. della madre Giorgini Tecla di Agostino, ved. di *Sciarma Angiolo*, domic. come contro.
Buono Tesoro settennale 1ª serie	3000	Cap. 1,000 —	Zamorani Giorgio e Franca fu *Edmondo*, minori sotto la p. p. della madre Moranti o Morandi Maria fu Sante, ved. Zamorani.	Zamorani Giorgio e Franca fu *Daniele-Edmondo*, minori ecc. come contro.
Buoni Tesoro settennali 2ª serie	626 627 628 743	» 35,000 — » 20,000 — » 5,000 — » 1,000 —		
Buoni Tesoro settennali 3ª serie	670 674	» 10,000 — » 9,000 —	Zamorani Gianna fu *Edmondo* in Sani, con usufr. vital. a Moranti o Morandi Maria fu Sante, ved. Zamorani.	Zamorani Gianna fu *Daniele-Edmondo* in Sani, con usufr. vital. come contro.
» »	669 901	» 34,000 — » 3,000 —	Zamorani Giorgio e Franca fu *Edmondo*, minori sotto la p. p. della madre ecc. come sopra.	Zamorani Giorgio e Franca fu *Daniele-Edmondo*, minori sotto la p. p. della madre ecc. come sopra.
» »	671 675	» 30,000 — » 27,000 —	Zamorani Carlo, Giorgio e Franca fu *Edmondo*, minori ecc. come la precedente.	Zamorani Carlo, Giorgio e Franca fu *Daniele-Edmondo*, minori ecc. come contro.
»	902	» 8,000 —	Zamorani Gianna e Carlo maggiorenni e Giorgio e Franca fu *Edmondo*, minori sotto la p. p. della madre ecc. come la precedente. Questi ultimi tre con usufr. vital. alla madre Moranti o Morandi Maria vedova Zamorani.	Zamorani Gianna e Carlo maggiorenni e Giorgio e Franca fu *Daniele-Edmondo*, minori ecc. come la precedente e con usufr. vital. come contro.
Buono Tesoro settennali 4ª serie	384 385 646	» 25,000 — » 33,000 — » 11,000 —	Zamorani Giorgio e Franca fu Edmondo, minori sotto la p. p. della madre ecc. come la precedente.	Zamorani Giorgio e Franca fu *Daniele-Edmondo*, minori ecc. come contro.
Buono Tesoro novennale 2ª serie	326	» 50,000 —	Zamorani Giorgio e Franca fu *Edmondo*, minori ecc. come la precedente.	Zamorani Giorgio e Franca fu *Daniele-Edmondo*, minori ecc. come la precedente.
»	324	» 25,000 —	Zamorani Gianna fu *Edmondo* maritata Sani.	Zamorani Gianna fu *Daniele-Edmondo*, matata Sani.
3.50 % A	18105	105 —	Mezzano *Giuseppina* fu Tomaso, minore sotto la p. p. della madre Crovetto Luigia fu Antonio ved. di Mezzano Tomaso, domic. a Bogliasco (Genova).	Mezzano *Maria-Giuseppina-Conegonda-Rosa* fu Tomaso, minore ecc. come contro.
»	19825	1,627.50	Mezzano *Giuseppa vulgo* Giuseppina fu Tomaso, minore ecc. come la precedente.	
Cons. 5 % »	152058 152059	1,300 — 430 —	Bianchera Domenico e Giuseppe fu *Pietro-Angelo*, minori sotto la p. p. della madre Rossi Ermenegilda fu Giovanni Battista vedova Bianchera, domic. a Salò (Brescia). La seconda rendita è con usufr. vital. a Rossi Ermenegilda fu Giovanni Battista, vedova di Bianchera *Pietro-Angelo*, domic. a Salò (Brescia).	Bianchera Domenico e Giuseppe fu *Angelo-Pietro*, minori ecc. come contro. La seconda rendita è con usufr. a Rossi Ermenegilda fu Giovanni Battista, ved. di Bianchera *Angelo-Pietro*, domic, come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 % »	390165 431326	70 — 24.50	Frigiolini *Alessandro* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Tosi Maria fu Giovanni, ved. Frigiolini, domic. a Cravagliana (Novara).	Frigiolini *Giovanni-Alessandro* fu Luigi, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	428731	45 —	Berisso *Palmira* fu Andrea, minore sotto la p. p. della madre Raffo Maria vulgo Giuditta, ved. di Berisso Andrea, domic. a Lavagna (Genova).	Berisso *Luigia* fu Andrea, minore ecc. come contro.
3.50 % »	288631 288633	31.50 10.50	Minazio *Seconda* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Capellaro Paola di Giovanni, ved. Minazio, domic. a Mongrando (Novara). La seconda rendita è con usufr. a Capellaro Paola di Giovanni, ved. Minazio.	Minazio *Francesca-Seconda-Teresa* fu Giovanni, minore ecc. come contro. La seconda rendita è con usufr. vital. come contro.
»	288634	10.50	Minazio *Marietta* fu Giovanni, minore ecc. come la precedente e con usufr. vit. come la precedente.	Minazio *Vittoria-Maria-Giovanna* fu Giovanni minore ecc. come contro, e con usufr. vital. come contro.
»	156153	21 —	*De Fabbiani* Maddalena di *Giovanni Battista*, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre domic. a Rassa (Novara).	*De Fabiani* Maddalena di *Battista*, minore ecc. come contro.
Buono Tesoro quinquennale 11ª emissione	1300	Cap. 37,500 —	Perozzi Gentilina fu *Vittorio* minore sotto la tutela di Aldrovandi Luigi fu Pietro.	Perozzi Gentilina fu *Domenico-Vittorio*, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	196100	1,395 —	Vercesi Irene, Giotto e Mario di Romolo, minori sotto la p. p. del padre, domic. a Rovescala (Pavia); con usufr. congiuntivo a Maggi *Felice* fu Giacomo e Perotti Laurina fu Agostino coniugi, domic. a Santa Maria della Versa (Pavia).	Intestata come contro, con usufr. congiuntivo a Maggi *Angelo-Antonio-Felice* fu Giacomo e Perotti Laurina fu Agostino coniugi, domic. come contro.
»	365865	1,425 —	*Cantaluppi* Rosa fu Luigi, nubile interdetta sotto la tutela di Mauri Rocco fu Giuseppe, domic. a Como.	*Cantalupi* Rosa fu Luigi, nubile ecc. come contro.
»	426829	525 —	Graziano *Antonetta* fu Nicola, minore, sotto la p. p. della madre Ferraro Angela vedova Graziano, dom. a Taurano (Avellino).	Graziano *Mariantonia* fu Nicola, minore ecc. come contro.
3.50 %	808617	35 —	Forni *Maria* fu Giuseppe, ved. di Colombo *Abele*, domic. a Beduzzo di Corniglio (Parma).	Forni *Antonia-Maria* o *Maria Antonia* fu Giuseppe, dom. come contro.
»	808618	140 —	Colombo Pietro fu Abele domic. a Cisliano (Milano), con usufr. vital. a Forni *Maria* fu Giuseppe ved. di Colombo *Abele*, domic. a Beduzzo di Corniglio (Parma).	Intestata come contro: con usufr. vital. a Forni *Antonia-Maria* o *Maria-Antonia* fu Giuseppe, ved. di Colombo *Giuseppe*, dom. come contro.
»	808619	140 —	Colombo Emilio di Gaetano, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Ivrea (Torino), con usufr. vital. come la precedente.	Intestata come contro, con usufr. vital. come la precedente.
»	808620	70 —	Colombo Anna fu Giulio, nubile, dom. a Settimo Torinese (Torino), con usuf. vit. come la precedente.	Intestata come contro, con usufr. vital. come la precedente.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	369438	500 —	Forni *Maria* fu Giuseppe ved. di Colombo *Abele*, domic. a Beduzzo di Corniglio (Parma).	Forni *Antonia-Maria* o *Maria-Antonia* fu Giuseppe, ved. di Colombo *Giuseppe*, domic. come contro.
»	369439	200 —	Colombo Rosa fu Abele nubile, domic. a Cisliano (Milano); con usufr. vit. a Forni *Maria* fu Giuseppe ved. di Colombo *Abele*, domic. a Beduzzo di Corniglio (Parma).	Intestata come contro: con usufr. vit. a Forni *Antonia-Maria* o *Maria-Antonia* fu Giuseppe, ved. di Colombo *Giuseppe*, domic. come contro.
»	369440	200 —	Colombo Genoveffa fu Abele, domic. a Cisliano (Milano); con usufr. come la precedente.	Intestata come contro; con usufr. vital. come la precedente.
»	369441	100 —	Colombo Emilia fu Giulio, nubile, domic. a Settimo Torinese (Torino) con usufr. vitalizio come la preedente.	Intestata come contro; con usufr. vital. come la precedente.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 dicembre 1927 - Anno VI.

Il direttore generale: CIARLA.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Ordinanza di polizia veterinaria n. 4 del 1927.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduta l'ordinanza di polizia veterinaria n. 3 del 16 novembre 1926, con la quale, nei riguardi della profilassi dell'afta epizootica, si vieta l'inoltro in Sardegna delle carni fresche bovine, ovine, caprine e suine, da qualsiasi provenienza;

Veduta l'ordinanza di polizia veterinaria n. 4 del 22 novembre 1926 con la quale si è data facoltà ai prefetti di Cagliari e di Sassari, per esclusive impellenti necessità alimentari delle rispettive città capoluogo e su richiesta delle autorità comunali, di accordare, di volta in volta, permessi speciali di importazione di carni fresche bovine e suine macellate nel macello comunale di Civitavecchia;

Riconosciuta la opportunità di provvedere al rifornimento carneo dell'isola di Maddalena, con carne di animali macellati nel macello comunale di Livorno;

Decreta:

E' data facoltà al prefetto di Sassari di accordare, di volta in volta e su richiesta del podestà della Maddalena, permessi speciali di importazione di carni fresche bovine, alle seguenti condizioni:

a) che gli animali immuni di afta e di altre forme epizootiche siano macellati nel pubblico macello di Livorno, con tutte le cautele sanitarie;

b) che le carni siano provenienti da animali abbattuti almeno cinque ore prima della partenza del piroscafo e che siano scortate da regolare certificato sanitario;

c) che sia permesso l'imbarco dei soli quarti, purchè avvolti in tele, escluse le frattaglie, le zampe e le teste;

d) che all'arrivo delle carni nell'isola della Maddalena il podestà provveda per il loro trasporto agli spacci od ai depositi con tutte le precauzioni profilattiche del caso;

e) che la vendita ed il consumo di dette carni siano esclusivamente riservate all'isola della Maddalena.

I prefetti di Sassari e di Livorno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che andrà in vigore da oggi.

Roma, addì 14 dicembre 1927 - Anno VI

p. *Il Ministro*: SUARDO.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di agenzia telegrafica.

Il giorno 16 dicembre 1927 in Roma, Albergo Plaza, è stata attivata una agenzia telegrafica.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio generale dei consorzi dell'Agro Romano.

Con decreto Reale 17 novembre 1927, n. 8295, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre stesso anno, al registro 24, foglio 101, è stata sciolta l'Amministrazione del Consorzio generale dei consorzi dell'Agro Romano e dei Consorzi singoli in esso concentrati, ed è stato nominato Commissario straordinario per l'amministrazione dell'ente stesso il comm. avv. Pier Luigi Serra.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.